MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

“Giornale di Udine„

Anno 61 N. 267

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-23 — I manoscritti non si restituiscono

La seduta del Consiglio dei Ministri

IMPORTANTI DECISIONI POLITICO - FINANZIARIE

ROMA, 8.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente oggi a palazzo Viminale alle ore 10 sotto la Presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri; fungeva da segretario l'on. Suardo.

Interni

L'assetto finanziario del Governatore dell' Urbe

Il Consiglio ha approvato gli schemi di decreti che determinano i contributi statali, da iscriversi nei bilanci del Ministero dell' Interno e di quello dell' Economia Nazionale, rispettivamente nella misura annuale di 50 milioni e di 10 milioni di lire a favore del Governatore di Roma, e ha inoltre approvato il bilancio preventivo dello stesso Governatorato di Roma, il quale ha così, in forza di questi provvedimenti, il suo definitivo assetto finanziario per l'esplicazione degli altissimi compiti che il Governo fascista gli ha affidati.

Zoli Segretario alle Colonie
Teruzzi Governatore della Cirenaica

Il Consiglio, dando esecuzione a una sua precedente deliberazione, ha nominato il gr. uff. Corrado Zoli, Segretario del Ministero delle Colonie. Ha inoltre deliberato di sostituire l'attuale Governatore della Cirenaica generale di divisione Ernesto Mombelli con l'Attilio Teruzzi, deputato al Parlamento.

E' stato infine approvato uno schema di provvedimento per modificazioni allo ordinamento della Amministrazione centrale delle Colonie.

Giustizia

Per l'imposizione dei nomi di battesimo

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti proposti dal Ministro Guardasigilli.

1. Disegno di legge contenente norme per disciplinare la imposizione dei nomi e delle denunzie delle nascite. Il provvedimento, integrando le disposizioni dell'ordinamento dello Stato civile oggi vigente, vuole impedire il ripetersi di inconvenienti finora spesso verificatisi con l'imposizione di nomi, non solo ridicoli e vergognosi, ma ciò che è peggio, che suona offesa alle istituzioni, all'ordine pubblico e al buon costume. Non di rado infatti è avvenuto per il passato che fossero imposti nomi che rappresentano non equivoca manifestazione di carattere sovversivo. Ciò deve essere rigorosamente vietato come pure deve essere vietata l'attribuzione di nomi, e di cognomi illustri che talvolta si impongono a figli di ignoti.

Per le Cancellerie o Segreterie giudiziarie

2. Schema di provvedimento riguardante il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, col quale istituisce un ruolo di 1202 posti di aiutanti delle cancellerie e segreterie giudiziarie, con una corrispondente diminuzione di altrettanti posti tra i funzionari di Cancellerie e Segreteria. Questi ultimi potranno così attendere alle vere e sostanziali funzioni proprie, coadiuvati dagli aiutanti in tutto ciò che rappresentino le minori incombenze.

Altri provvedimenti

3. Schema di provvedimento per prorogare fio al 30 aprile 1927 il termine per la iscrizione nell'albo degli Ingegneri e degli Architetti a norme dell'art. 9 della legge 24 giugno 1923 n. 1395 essendosi dimostrato insufficiente quello stabilito nella detta legge specialmente nei riguardi dei nostri connazionali residenti all'Estero.

4. Schema di R. D. per l'estensione al personale delle Carceri provenienti dai ruoli della cessata amministrazione austro-ungarica del R. D. 11 novembre 1923 n. 2395. Il provvedimento, in conformità ai principi informatori dell'ordinamento gerarchico, sistema la posizione del personale suddetto, come è già stato fatto per altre categorie.

5. Schema di R. D. contenente disposizioni sull'ordinamento degli archivi notarili, che ha lo scopo di integrare le disposizioni attuali sugli archivi stessi in conformità dei risultati della esperienza.

6. Schema di R. D. concernente disposizioni sul conferimento dei posti di notaro.

7. Schema di R. D. concernente i certificati degli atti dello Stato Civile. Il provvedimento regola la materia del rilascio e della redazione dei certificati degli atti dello Stato Civile. La materia mancava finora di precise disposizioni ed era regolata prevalentemente dalla consuetudine formatasi, non sempre in modo uniforme, presso i vari uffici dello Stato Civile. La necessità di norme precise era generalmente sentita.

Finanze

Un milione per il Littoriale in Bologna

Il Consiglio, nell' intento di contribuire alla grandiosa opera del «Littoriale» sorta in Bologna per iniziativa di quel Fascismo, ha deliberato lo stanziamento nel bilancio dell' aP. I. di un contributo straordinario di un milione quale segno di plauso per la iniziativa e di simpatia per il Fascismo e per il popolo emiliano.

Per i danneggiati dall'alluvione di Bari

Il Consiglio ha deliberato lo stanziamento di un primo fondo di 500 mila lire per i danneggiati dall'alluvione di Bari.

Per la scuola di allievi ufficiali di complemento di Spoleto

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento per disciplinare la concessione a favore del Comune di Spoleto, di un mutuo, col concorso dello Stato, per la costruzione in quella città di un edificio da destinare a Scuola allievi ufficiali di complemento.

Per le Miniere di Elba

Il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che ratifica il contratto interceduto tra il Ministro delle Finanze per il R. Demanio da una parte e l'attuale Società concessionaria delle Miniere dell'Elba e la società «Elba» cessata concessionaria, d'altra, mediante il quale, mentre restano equamente definite le varie questioni relative alla vecchia concessione e alla riconsegna e consegna delle Miniere demaniali, viene accordata nel superiore interesse dell'Economia Nazionale, alla attuale società concessionaria l'autorizzazione per una maggiore escavazione di 800.000 tonnellate di minerale di ferro, oltre alla maggiore utilizzazione di 500 mila tonnellate di lavati delle terre ferrifere, in via di transazione della relativa controversia.

Convenzione con l'Automobile Club d' Italia

Il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento che autorizza il Ministro delle Finanze a stipulare con l'Automobile Club d' Italia, ente morale, una convenzione in virtù della quale potrà essere affidato all' Ente stesso, con decorrenza dal 1. gennaio 1927, l' incarico della riscossione per conto dello Stato delle vigenti tasse sulle automobili, i motocicli e gli autoscafi.

Sempre su proposta del Ministro delle Finanze sono stati inoltre deliberati i seguenti schemi di provvedimento:

A) Disciplina, con particolare riguardo alle dichiarazioni dei valori del servizio della statistica commerciale per renderlo, mediante opportune norme di coordinamento e di controllo, più efficace ai fini ai quali esso è preordinato.

E) Proroga al 31 dicembre 1927 del termine per l'esercizio dei privilegi fiscali da parte degli esattori delle imposte dirette del decennio 1913-1922 in considerazione dell'arretrato che rimane da riscuotere pel periodo di loro gestione, durante il quale hanno avuto applicazione i tributi straordinari della guerra.

C) A partire dal 1 gennaio 1927 le cambiali con scadenza no superiore a un mese sconteranno la tassa ridotta di soli cinquanta centesimi per ogni mille lire o frazine di mille lire. Tali cambiali ad un mese dovranno essere bollate a cura esclusiva degli uffici del Registro.

D) Viene estesa alla Borsa mercantile di Trieste limitatamente alla Borsa valori la legge 20 marzo 1913 sulle Borse ed il regolamento per la sua esecuzione.

E) Per il corrente esercizio sono conservate nella misura attuale rispettivamente di lire 3456 e di lire 6480 le Borse ordinarie di studio e la Borsa di perfezionamento istituite dal regolamento della rega Scuola dell'arte della medaglia.

F) Disposizioni per la liquidazione delle pensioni da ripartire tra lo Stato ed altri enti non statali ed aventi bilancio autonomo.

G) Semplificazioni nella compilazione e nella revisione dei conti delle cessate amministrazioni scolastiche provinciali per le gestioni tenute fino all'esercizio 1922-23.

H) E' autorizzata una cessione gratuita alla colonia agricola «Regina» di Rio Negro (Argentina) di materiale sanitario di proprietà dello Stato.

I) E' fissato il trattamento economico da farsi ai funzionari dell'Amministrazione delle Privative in missione permanente presso l'agenzia del Monopolio in New York.

L) Modifiche al R. D. legge 30 agosto 1925 relativo ai servizi per la liquidazione dei beni, diritti ed interessi appartenenti a cittadini di Stati già nemici.

M) Autorizzazione a prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazioni negli stati di previsione della spesa per gli esercizi 1926-27 e nei bilanci di aziende autonome per l'esercizio stesso, nonchè disposizioni varie di natura finanziaria.

Diritti demaniali sulla lirica e prosa di dominio pubblico

Il Consiglio, considerato poi che non è stato ancora possibile stipulare regolare convenzione per la riscossione a mezzo di ente o di privato del diritto demaniale sulla lirica e sulla prosa di dominio pubblico, ha approvato, su proposta del Ministro delle Finanze di concerto con quello dell' Economia Nazionale, uno schema di R. D. in forza del quale l'entrata in vigore della imposizione suddetta viene rinviata al 15 novembre 1926.

La tassa sulle macchine da caffè prorogata al 1. gennaio

Infine, sempre su proposta del Ministro delle Finanze di concerto con gli altri Ministri interessati, il Consiglio tenuto presente l'opportunità di studiare le modalità di applicazione dell'articolo 6 del R. D. Legge 30 giugno 1926 N. 1096 che istituì la tassa annua di esercizio di lire 300 per le macchine da caffè espresso, ha approvato uno schema di provvedimento che ne rinvia la entrata in vigore al 1° gennaio 1927.

Col medesimo schema di provvedimento viene altresì stabilito il rinvio alla stessa data dell'applicazione delle disposizioni relative alla cessione di determinati quantitativi di vino alle distillerie di vino per ricavarne alcool anidro ed all'obbligo di mescolare la benzina usata come carburante a scopo automobilistico con alcool anidro.

Istruzione

Su proposta del Ministro dell' Istruzione il Consiglio ha poi approvato i seguenti schemi di Regi Decreti:

— In applicazione dell' art. 120 del R. D. 30 settembre 1923 sull'ordinamento dell' Istruzione superiore in armonia con le disposizioni generali sulle pensioni, vengono stabilite norme relative al computo dei servizi prestati dal personale delle Università e degli Istituti superiori agli effetti del trattamento di quiescenza e al riparto dei conseguenti oneri tra gli enti alle dipendenze dei quali sono stati successivamente prestati i servizi medesimi.

— Istituzione di speciali tessere gratuite per l' ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie, agli scavi di antichità a favore degli alunni degli Istituti medi d' istruzione che si segnalino per profitto e per condotta.

— Iscrizione nel bilancio passivo del Ministero della P. I. del corrente esercizio e dei due successivi nuovi fondi da erogarsi quali concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui da concedersi per la costruzione di edifici scolastici. Potranno così integrarsi le concessioni già fatte a favore di Comuni i quali non poterono provvedere all'esecuzione dei progetti o furono costretti a sospendere i lavori per l'aumentato costo delle costruzioni dall'epoca in cui esse furono deliberate. Provvedimento questo che attesta ancora una volta tutto il vivo interessamento del Governo fascista per la soluzione dei problemi inerenti all'edilizia scolastica.

— Norme per regolare l' importante materia degli scambi di professori universitari con paesi esteri.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio ha approvato i seguenti schemi di provvedimenti:

— Classificazione di opere idrauliche di seconda categoria nel Veneto e nei territori annessi della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.

— Norme per i servizi di pronto soccorso in occasione di disastri tellurici o di altra natura.

Convenzione per la concessione della Ferrovia Villasantina - Comeglians

Il Consiglio approva uno schema di provvedimento relativo alla stipulazione della convenzione per la concessione della ferrovia Villa Santina-Comeglians (Udine).

Approva pure la stipulazione di un atto aggiuntivo alla convenzione per la concessione della ferrovia Santo Spirito-Bitonto e una modificazione alla convenzione con la Società concessionaria del servizio di navigazione sul lago di Como.

Economia Nazionale

Dal Ministro dell' Economia Nazionale sono presentati fra l'altro al Consiglio, che li approvò, i seguenti schemi di provvedimenti:

— Possibilità di consentire, dietro determinate condizioni, alle imprese che utilizzano i residuati della raffinazione degli olii minerali, la riduzione o la esenzione dei dazi doganali dovuti sulla introduzione nel Regno dei residuati stessi, nonchè le agevolezze già accordate per la istituzione di zone industriali per la città di Napoli e per il porto di Venezia.

— Erezione in Ente morale dell'Automobile Club d' Italia cui è affidata la rappresentanza e la tutela del movimento automobilistico.

— Norme che disciplinano l' attività dell' Ente nazionale per le Piccole Industrie e modificano le preesistenti disposizioni in materia, affidando all' Ente stesso il coordinamento dell' azione dei Comitati provinciali con lo sviluppo tecnico artistico e commerciale delle Piccole Industrie.

— Aggiunte e modifiche al R. D. 30 dicembre 1923 sul regime dei tratturi e trazzere.

Comunicazioni

Il Consiglio approva, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, i seguenti schemi di R. Decreti:

— Modifiche al regolamento di pilotaggio per quanto riguarda il limite di età dei piloti.

— Approvazione del regolamento per l'applicazione nel territorio della Venezia Adriatica della legge 13 luglio 1911 N. 745 e susseguenti variazioni.

— Modifiche agli articoli 475 e seguenti del regolamento per l'esecuzione del Codice per la Marina mercantile.

— Eliminazione di partite di debito per somme depositate a garanzia per abbonamento al casellario postale, all'uso di Bolgette e simili.

— Abrogazione dell'art. 1 del R. D. 15 luglio 1923 concernente indennità di missione spettante al personale dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.

— Approvazione del regolamento di esecuzione del R. D. legge 9 maggio 1926 sul servizio privato e casellari per la distribuzione delle corrispondenze postali.

— Facoltà al Governo di consentire alle Società concessionarie delle zone telefoniche l' emissione di obbligazioni ipotecarie a condizioni speciali.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato infine di ammettere i Mutilati e gli Invalidi di guerra, muniti di libretto di pensione, a fruire delle agevolazioni della «Provvida».

La seduta ha avuto termine alle 12.15.

Il Grande Prestito del Littorio

Intervista col Ministro Volpi

MILANO, 8.

Il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata ha concesso al «Popolo d' Italia» particolareggiati chiarimenti sul l' importantissimo provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri di sabato e pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale», per l'emissione di un nuovo Prestito nazionale — il Grande Prestito del Littorio — in difesa della valuta ed il consolidamento contemporaneo del debito fluttuante. Diamo i punti salienti dell' importante intervista.

— Il decreto legge che sancisce la deliberazione del Governo fascista — ha detto il co. Volpi — sull'emissione di un nuovo Prestito nazionale, che avrà certo il battesimo augurale e sicuro di «Prestito del Littorio», ed il consolidamento contemporaneo del debito fluttuante cioè dei Buoni del Tesoro a breve scadenza, costituisce senza dubbio una delle più formidabili operazioni finanziarie che siano mai state fatte. Il Governo si rivolge innanzi tutto al pubblico risparmio offrendo un titolo di debito consolidato dello Stato italiano fruttante l' interesse annuo del 5 per cento pagabili in rate semestrali e convertibile fino al 1936 al prezzo di lire 87.50 per ogni cento lire di valore nominale. Tale prestito è diretto esclusivamente a ricostituire una situazione di rivalutazione della lira. Con l'offerta di questo Prestito, il Governo nazionale vuole esercitare uno sprone per la mobilitazione di tutte le disponibilità del Paese destinando da parte sua il ricavo del prestito ad agevolare, a mezzo della Banca d' Italia, le operazioni di credito sui titoli del debito stesso sopratutto per quella parte del debito che sarà assorbita dagli attuali portatori di Buoni ordinari, di Buoni quinquennali e di Buoni settennali. L'operazione di prestito fu fatto per conseguire una redistribuzione del risparmio capace di ristabilire un movimento normale della valuta sul quale possa così, come deve contare l'attività produttiva della Nazione nel campo agricolo industriale e commerciale. Il prestito mentre provvede a finalità nazionali, le quali faranno diffondere larghi benefici su tutta la vita di lavoro del Paese, rappresenta anche un ottimo affare poichè esso rende circa il 6 per cento su di un titolo che avrà un mercato attivissimo e possibilità di anticipazioni ampiamente garantite. Il nuovo Prestito è preordinato anche alla trasformazione di tutti i Buoni ordinari quinquennali e settennali in titoli del nuovo prestito consolidato. La conversione è fatta con criterio largamente equitativo a favore dei portatori di Buoni, poichè per ogni cento lire, di valore nominale del Buono, saranno corrisposti per il nuovo Prestito per un valore nominale pari a L. 116.50. Proporzionatamente ma sempre con criterio di liberalità sono stati fissati i saggi di conversione per le altre categorie di Buoni. Col provvedimento oltre due miliardi e mezzo del Debito dello Stato a breve termine viene trasformato in debito consolidato. Trattasi di una delle operazioni più grandiose che si siano fatte mai nella finanza internazionale.

Il Paese accoglierà questa opera con senso di sollievo poichè i Buoni del Tesoro rappresentavano un pericolo immanente sulla circolazione e quindi sul valore della lira, vale a dire sulla situazione dei patrimoni e sulle condizioni di vita di tutto il popolo italiano.

Il Governo italiano — ha concluso il Ministro — ha sentito di poter contare sullo spirito di disciplina e di collaborazione di tutto il popolo italiano ed ha provveduto con criterio unitario e definitivo al risanamento della situazione del debito fluttuante che affaticava ogni più florida situazione di cassa del Tesoro. Non vi è dubbio che simili provvedimenti turbino i vari interessi anche notevoli, ma come ho detto, erano utili e necessari e si è cercato di porvi dei rimedi; anzi io ritengo che con le provvidenze escogitate nel decreto odierno, tutti i bisogni di valuta per il normale funzionamento del ciclo produttivo potranno essere agevolmente soddisfatti mentre viene dato un svolgimento razionale alla politica monetaria segnato dal Capo del Governo col discorso di Pesaro.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 8.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Nella giornata di ieri, l'on. Mazzolini ha passato le consegna all'on. Sansanelli, che assume da oggi la direzione del fascismo napoletano. All'on. Mazzolini, che nella sua funzione di commissario straordinario ha riconfermato le sue qualità di saggezza e di alacrità ed ha servito fedelmente la causa, il plauso del Partito.

Il Segretario Generale del Partito ha ricevuto il Commissario per Trieste on. Barduzzi che gli ha riferito sulla situazione. L'on. Turati ha approvato l'opera di energica epurazione svolta dall'on. Barduzzi e lo ha invitato a proseguire.

Confederazione fascista dei Commercianti per il prestito del Littorio

ROMA, 8.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha diramato un'ampia e patriottica circolare a tutte le Federazioni provinciali, invitandole a dare la massima attenzione al Decreto Reale che lancia alla Nazione il «Prestito del Littorio».

La compattezza del Fascismo triestino comunicata al Duce

ROMA, 8.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Trieste:

«Nel momento decisivo in cui tutte le forze devote e riconoscenti al Regime devono serrare i loro ranghi con ferrea disciplina per estirpare definitivamente e senza remissione le ultime scorie delle sgominate opposizioni e devono epurare le proprie file, tutti i cittadini di Trieste, schierati compattamente intorno al Commissario del Partito on. Barduzzi, che rappresenta le supreme gerarchie e con fascistica fermezza ha saputo eliminare fazioni e dissidi che la turbavano, affermano altamente la loro incrollabile fede fascista e la loro profonda devozione al Duce per la maggiore grandezza e la gloria d' Italia. — *Valerio, senatore del Regno; Segrè, senatore del Regno; Banelli, deputato al Parlamento; Suvich, deputato al Parlamento; Perrez, Commissario del Comune; Segrè, Commissario della Camera di Commercio*».

La misura dei diritti demaniali sulle rappresentazioni ed esecuzioni musicali

ROMA, 8.

E' stata stipulata fra il Ministro delle Finanze co. Volpi di Misurata e la Società Italiana degli Autori, rappresentata dal senatore Vincenzo Morello e dal gr. uff. Varaldo, la convenzione che affida alla Società stessa, a cominciare dal 15 novembre corrente, la riscossione per conto del R. Demanio del diritto demaniale sugli incassi lordi delle rappresentazioni od esecuzioni musicali di opere adatte a pubblico spettacolo o di opere musicali cadute in pubblico dominio, oltre al cinquantesimo anno dalla morte dell'autore. Il diritto demaniale è dovuto qualunque sia lo scopo, anche se di beneficenza, delle rappresentazioni od esecuzioni musicali e qualunque sia il paese di origine dell'opera caduta in pubblico dominio. Dal 15 corrente in poi; indipendentemente dai diritti erariali oggi esistenti, sarà percepito il diritto del R. Demanio nelle seguenti misure: 1) per le opere liriche, drammatiche e mimiche, italiane o straniere, date in teatri, istituti, circoli, associazioni ecc. in ragione del 5 per cento dell' incasso totale lordo; 2) per le esecuzioni musicali di opere e pezzi staccati italiani, stranieri, nei cinematografi, in ragione dell'uno per cento, nei teatri di varietà, nelle sale da ballo, nei caffè, nei ristoranti, alberghi, circoli e associazioni in ragione del 3 per cento.

Dopo il disastro di Bari
L'arrivo del Sottosegretario Bianchi

BARI, 8.

Stamane, alle ore 8, ossequiato dalle autorità civili e militari, è arrivato l'on. Michele Bianchi, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, accompagnato dal vicesegretario generale del Partito commendatore Melchiori, dall' ispettore generale dei Lavori Pubblici comm. Romano, dal comm. Talamo.

L'on. Bianchi, poco dopo il suo arrivo, si è recato a visitare le zone alluvionate, poi accompagnato dal comm. Manfredonia ha visitato anche la diga, dando disposizioni per le riparazioni necessarie e per il rafforzamento di tutta l'opera, specie nei punti danneggiati.

Ha visitato Cegli e gli altri Comuni danneggiati, tra cui San Nicandro, Toritto e Triggiano.

Nel pomeriggio si è recato all' Ospedale ed all'Asilo di Mendicità a visitare i danneggiati dall'alluvione.

I premi per i buoni novennali del Tesoro

ROMA, 8.

Presso la Direzione Generale del Debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per i Buoni del Tesoro novennali della terza serie.

Il premio di 1 milione è stato assegnato al Buono N. 548,681; il premio di lire 100 mila al Buono N. 1,864,057; il premio di lire 50 mila al Buono numero 1,982,024; il premio di lire 10 mila al Buono N. 038,113; e i premi di lire 5 mila ciascuno rispettivamente ai Buoni numeri 1,545,699, 823,618, 406,808 e 300,476.

Il nuovo Direttore generale del Tesoro

ROMA, 8.

Il Ministero delle Finanze comunica: Riconosciuta la opportunità che il gr. uff. dott. Luigi Pace, Direttore generale del Tesoro, il quale è stato nominato con recente decreto Commissario straordinario del Banco di Napoli, dedichi tutta la sua attività al detto Banco, con particolare riguardo alla delicatezza del l'attuale situazione economica e delle difficoltà che devono essere superate, il gr. uff. Pace è sollevato dalla Direzione Generale del Tesoro. A quest'ultima è stato chiamato il cav. di gr. cr. Federico Broccherio, Consigliere di Stato e già Direttore Generale del Tesoro.

I funerali del milite Chersevan Antonio ucciso nell'attentato di S. Pietro del Carso

Commovente manifestazione di cordoglio

RIFEMBERGO, 8.

Le autorità, accondiscendendo al desiderio della famiglia del Milite Chersevan Antonio, vittima dell'odioso attentato recentemente consumato nella Caserma della Milizia a S. Pietro del Carso, hanno disposto la translazione della salma a Rifembergo, luogo natio del povero ucciso.

Il convoglio funebre durante il percorso ebbe a sostare in varie località della regione, ove autorità militari, civili e popolo tributarono alla memoria dell' Estinto l'omaggio ed il ricordo alla vittima del dovere.

E' da segnalarsi in ispecie la manifestazione seguita a Vipacco dove gli ufficiali di Presidio al completo e le truppe assistettero al passaggio del feretro. Va del par rilevata la partecipazione a tale manifestazione dell'autorità ecclesiastica, la quale curò venissero impartite ovunque le esequie funebri.

Verso le ore 15 l'autocarro che trasportava la salma giunse a Rifembergo, dove autorità, scolaresche e popolo ne attendevano l'arrivo. Il convoglio appariva completamente coperto di fiori e ghirlande, ed a questo tributo è stato aggiunto quello del Fascio di Rifembergo, di Comeno e dell' 8.a Centuria di stanza a Comeno, alla quale il milite Chersevan apparteneva, che offrirono alla memoria dell'estinto ricche corone.

Presenziarono alla cerimonia il Podestà di Rifembergo seniore dott. Paolo Sirk, il Segretario politico del Fascio di Rifembergo signor Scodellari, il Direttore didattico signor Faini, il capo manipolo signor Tullio Campana comandante dell' 8.a Centuria, una rappresentanza del Fascio di Comeno con gagliardetto, il Pretore di Comeno signor dott. Emanuele Pacovich, il C. M. dott. Nicola Brechler, una rappresentanza del Fascio di San Daniele del Carso con il Segretario politico signor Giraldi ed il Podestà dott. Ugo Bassi.

Il Centurione signor Giovanni Mina, comandante della 3.a Coorte, che accompagnava il feretro, anche in rappresentanza del Podestà di S. Pietro del Carso, l'ufficiale di Stato Civile signor Giovanni Sever, il Segretario comunale Antonio Mohorovich; questi due ultimi si distinsero nella preparazione della cerimonia.

Sollevata a braccia da quattro commilitoni la salma avvolta nel tricolore e resi gli onori militari da parte di un manipolo dell' 8.a Centuria, al Comando del C. S. Lino Maserotti, nonchè da parte dell'Arma dei R.R. C.C. che per l'occasione vestiva la grande uniforme, si formò il corteo che, dopo una prima sosta nella Chiesa parrocchiale, ove il parroco don Giuseppe Stranzar procedette alla rituale benedizione, seguì commosso il feretro fino al cimitero.

Va notato il numerosissimo concorso alla cerimonia da parte della popolazione di Rifembergo, nonchè di quella dei paesi circonvicini, la quale non ostante il tempo inclemente volle tributare il doveroso senso di gratitudine verso il milite che ha sacrificato la giovane vita nell'adempimento del più alto dovere.

All'atto della tumulazione sono stato pronunciato dal Podestà del luogo dott. Paolo Sirk, parole ispirate da un profondo senso di commozione che pubblicheremo integralmente in un prossimo numero.

Il Centurione signor Giovanni Mina, Comandante della Coorte, fece l'appello della camicia nera Antonio Chersevan, al quale tutti risposero: presente!

Uno squilibrato voleva uccidere il nostro Ambasciatore a Parigi

PARIGI, 8.

Il «Journal» dice che uno squilibrato, certo Chambos, si è presentato ieri all'Ambasciata italiana dicendo di voler uccidere l'Ambasciatore. Egli fu condotto all' infermeria di polizia. (Stefani).

Le elezioni politiche in Grecia

ATENE, 8.

L'Agenzia di Atene pubblica: Le elezioni legislative si sono svolte ad Atene e in tutta la Grecia con ordine perfetto e con piena libertà e tranquillità. La partecipazione degli elettori è stata enorme. I risultati ufficiali noti finora danno una incontestabile maggioranza di oltre il 60 per cento ai partiti repubblicani e specialmente all' Unione liberale che ha per capo Cafandaris, Michalocopulos. Si apprende infatti che tali risultati danno un blocco di 64.250 voti ai partiti repubblicani e di 32.960 ai partiti realisti. Altri partiti fra cui quello del generale Metaxas hanno riunito 14.130 voti.

Kondylis lascierà il potere

ATENE, 8.

Secondo le ultime notizie il numero dei deputati antivenizelisti eletti ad Atene sono saliti da 5 a 6. Gli ultimi risultati conosciuti delle circoscrizioni a maggioranza repubblicana modificano le proporzioni generali annunziate. Domani si avranno i risultati definitivi.

Condylis ha dichiarato che appena conosciuto totalmente l'esito delle elezioni abbandonerà il potere.

La maggioranza dei voti dell' Unione democratica si è concentrata intorno a Cafandaris.

Duecento morti durante un tifone

MANILLA, 8.

Durante un tifone imperversante sulla provincia di Batanga vi sono stati duecento morti annegati e duecento dispersi.

SARA' INAUGURATO al Pincio (Viale delle Magnolie), giovedì prossimo, alle ore 16, un busto alla memoria di Fulceri Paolucci de Calboli, Medaglia d'oro. S. E. Italo Balbo commemorerà l'eroe.

LERROUX, il leader repubblicano arrestato dalla polizia spagnola, è stato consegnato alle autorità militari.

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Seduta del Direttorio del Fascio

GORIZIA, 8.

Il Direttorio del Fascio comunica:

Il Segretario politico rileva la grandiosità di tutte le tre manifestazioni che riuscirono superiori ad ogni aspettativa. Il Direttorio delibera di pubblicare perciò il seguente ringraziamento alle Camice Nere ed ai Cittadini:

« Il Direttorio del Fascio di Gorizia riunitosi dopo le tre storiche giornate che in tutta l'Italia hanno data solenne affermazione della potenza infrangibile del fascismo, esprime un pubblico plauso a tutti i fascisti di Gorizia e a quelli di Piedimonte del Calvario che hanno dimostrato con entusiasmo della loro fede e con la compattezza della loro disciplina, di essere all'avanguardia di quel movimento di creazione del nuovo fascista italiano vaticinato dal Duce. Le tre cerimonie, celebrate in comunione di spirito dei fascisti e dei cittadini, apparvero legate da un filo ideale, dal ricordo incancellabile dello spettacolo superbo offerto da Gorizia la sera del 1° novembre, quando la città santa insorse con tutte le sue forze contro la notizia di un nuovo attentato, ordito contro il Duce dalla più bassa delinquenza politica, e a una sola voce, con un solo spirito, gridò il suo appassionato amore all'Idea grande incarnata nell'uomo sacro alle fortune della Patria. A questa fede incrollabile il Direttorio continuerà a dare la sua opera quotidiana per l'avvenire immancabile della Patria e della città nostra ».

Il Segretario politico comunica che, in seguito a trattative, si trasporterà fra giorni la sede del Fascio nel palazzo di via Petrarca, 1, ove avrà sede anche il Fascio femminile e il Patronato scolastico con grande soddisfazione dell'intero fascismo goriziano.

Riferisce che tutti i piani dell'edificio delle R. Poste e Telegrafi sono pronti e che egli ebbe assicurazione da parte del Commissario al Comune che fra breve si darà inizio a parecchi lavori di pubblica utilità come già stabilito.

Riferisce ancora che fra giorni sarà convocato il Comitato per la battaglia economica allo scopo di esaminare la questione dei prezzi dei generi di prima necessità in relazione alla rivalutazione della lira.

Passa il Direttorio a trattare la questione della stampa locale, quella delle organizzazioni giovanili, altre riguardanti interessi e richieste di alcuni fascisti ed infine questioni interne riferentesi all'amministrazione.

Riunione di operai

Gli operai degli opifici di Piedimonte del Calvario si riunirono in assemblea per rivedere la loro situazione rispetto alle richieste a suo tempo avanzate, per l'ottenimento del caro vita, regolazione dei salari e retribuzione dei giorni feriali. La riunione è stata determinata dal fatto che gli operai organizzati al Sindacato nazionale fascista dei tessili ricevendo la quindicina trovarono senz'altro la quota di caro vita corrisposta, ma con analoga diminuzione di paga. La autorità prefettizia venuta a conoscenza della riunione ricercò il segretario della organizzazione signor Alfio Faro invitandolo a interporre i suoi buoni uffici per impedire che la riunione generasse movimenti ostili. Frattanto gli operai avevano posto sull'edificio dove hanno sede gli uffici della azienda il Fascio littorio. Il signor Faro ebbe così successivamente dei colloqui con gli amministratori dell'azienda, i quali dopo di aver promesso che le paghe saranno mantenute per ora, come precedentemente liquidate, ebbe occasione in un concettoso discorso tenuto agli operai di esporre loro la situazione che è quella di attendere la soluzione delle richieste a suo tempo avanzate.

Rissa cruenta tra fratelli

A Bacia di Modreia, per ragioni di interessi famigliare, vennero alle mani i fratelli Leopoldo e Giuseppe Kragelj. Il Leopoldo Kargelj che nella contesa col fratello si sentiva inferiore, ad un tratto afferrato un tridente menò contro il Giuseppe alcuni colpi ferendolo in varie parti del corpo e vibrandogli un tremendo colpo gli perforò la coscia parte a parte. Il fratello Leopoldo minacciò di sterminare tutta la famiglia se avessero osato chiamare un medico o comunque se avessero cercato di denunciarlo alle autorità. Mentre i famigliari si prodigavano a prestar soccorso al ferito, altri terrazzani avendo avuto sentore della feroce rissa tra fratelli, telefonarono alla Croce Verde di Gorizia che giunta sul posto trasportò il ferito all'Ospedale Comunale di Gorizia dove fu accolto nel reparto chirurgico con prognosi riservata. Il feritore fu arrestato.

Il fatto ha prodotto in tutto il paese penosa impressione.

Distintivo agli orfani di guerra

Presso il Municipio seguì la distribuzione del distintivo speciale e relativo brevetto agli orfani di guerra. Il senatore gr. uff. Giorgio Bombig, colse l'occasione per pronunciare un nobile discorso mettendo in rilievo che tale distintivo istituito con recente disposizione, è destinato a distinguere i superstiti figli, rimasti orfani di valorosi ex combattenti che per la Patria offersero in olocausto la loro generosa esistenza.

Assisteva alla distribuzione l'aggiunto di concetto signor Luigi Husla, della Congregazione di Carità. Gli orfani di caduti goriziani erano in tutto dodici.

Rivista militare a Gorizia

Giovedì prossimo 11 corrente alle 10, in corso Vittorio Emanuele, il comandante della Divisione militare di Gorizia, conte Piola Caselli, passerà in rivista le truppe del locale comando divisionale. Il Comando del Presidio autorizza i signori ufficiali in congedo ad indossare per tutta la giornata dell'11 corrente la grande uniforme. Lo schieramento delle truppe sarà fatto lungo il corso Vittorio Emanuele e lungo la via Canova.

Un'iniziativa dell'Avanguardia

Auspice l'Avanguardia giovanile il 15 corrente verrà proiettata la colossale film « Il Duce » in una sala cinematografica locale. Alle proiezioni parteciperanno oltre tutti gli avanguardisti ed i Balilla anche gli scolari delle scuole medie elementari, istituti, collegi, convitti, ecc.

ELARGIZIONE

Gli operai del Cotonificio Brunner S. A. di Piedimonte del Calvario, in occasione della partenza del loro direttore ing. Otto Looser, hanno elargito, in segno di affetto, per il partente, L. 250 pro Orfani di guerra, L. 250 pro civico Collegio maschile e L. 110 pro Croce Verde.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

UN PROCESSO RINVIATO

Presidente cav. uff. Ferri — P. M.: cav. uff. Dessy — Cancelliere: signor Lutmann.

Innanzi ai giudici comparvero Giuseppina e Paolo Feriancic, da Ceconico, imputati di infanticidio pe ravere in correità fra di loro, a fine di uccidere, cagionato la morte ad un infante della prima partorito, nei primi giorni della nascita.

All'odierno interrogatorio la Giuseppina Feriancic confessò la sua colpa dicendo che, dopo di aver partorito, per nascondere il frutto della sua colpa, strangolò il neonato.

Il P. M. chiede a questo punto il rinvio della causa a nuovo ruolo.

Il Presidente emette infine ordinanza con cui si rinvia il processo.

IL PROCESSO DI DOMANI

Mercoledì alla Corte d'Assise, avrà inizio il processo cotro Giovanni Pisk fu Giuseppe e fu Giuseppina Beskar, nato a Battaglia della Bainsizza il 8 marzo 1898, coniugato, bracciante, incensurato, domiciliato a Ravne 48, detenuto alle carceri di Gorizia dal 27 maggio 1925, imputato di lesioni personali volontarie.

In Tribunale

I sfregiatori del vessillo nazionale condannati a 20 mesi di reclusione

Stamane, presso il locale Tribunale, si svolse il processo contro Giuseppe Nabergoi, Giovanni Sgur, Giuseppe Zvanut, Giuseppe Andolic, Mattia Coritnic, Antonio Zvanut e Antonio Mislei tutti giovani ventenni da Losizza, imputati di aver sfregiato il vessillo tricolore della scuola di Losizza, esposto in occasione dello scampato pericolo del Duce, e dopo di averlo fatto in tre pezzi, gettato nel fosso della strada.

Il P. M., con una robusta requisitoria, chiede una severa ed esemplare condanna.

I giudici condannano Giuseppe Nabergoi, Giuseppe Sgur, Giuseppe Zvanut a 20 mesi di reclusione ciascuno, e Giuseppe Andolic a 16 mesi di detenzione, spese e danni.

Assolve gli altri per non aver commesso il fatto.

Da TOLMINO

La visita di S. E. Fedele rinviata

(8). — Causa le interruzioni stradali per Tarvisio e Idria avvenute in seguito alle recenti alluvioni, S. E. Fedele ha creduto opportuno rinviare la visita sino acchè il transito non sarà libero.

Per la Biblioteca fascista

La Biblioteca continua ad arricchirsi di preziosi ed importanti volumi dovuti alla generosità dell'on. Carlo Del Croix, comm. Reina, Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, signor Cucchiara Calogero, Procuratore del Registro e dei Comuni di Trieste, Pinerolo, Monza, Borgo S. Donnino.

Ai donatori i ringraziamenti del Direttorio del Fascio.

Costituzione dell'Avanguardia fascista

Nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della Vittoria presenti il Commissario prefettizio dott. Matteo Marsan, prof. Zorzut, preside del R. Ginnasio, signor Dosi decurione della M. V. S. N., prof. Stefani presidente della Combattenti, cap. di Finanza signor Caizzi i membri del Direttorio e tanti altri, il Segretario politico rag. Rosario Urzì procedette alla costituzione della Centuria Avanguardista. Con un forte discorso spiegò i compiti e il modo di diportarsi e chiuse con le seguenti parole:

« Tornate alle vostre famiglie con l'animo pieno di intima gioia e di entusiasmo per quello che avete udito. Date ai vostri capi la soddisfazione di constatare che le loro cure non sono perdute, perchè voi avete accettato una disciplina ed una milizia, che tende a farvi degli ottimi italiani.

Comunicate ai vostri coetanei l'ondata di entusiasmo che vi pervade in modo che essi ardono della stessa fiamma che agita le vostre anime.

Ma prima di andarvene innalzate come il vostro pensiero e rivolgetelo verso Colui — quattro volte salvo — che scaturito dalla grandezza della razza, col l'auspicio divino, ha suscitato le sopite energie della stirpe, per spingerla verso il fatale destino di grandezza.

Gridate con me: Per Benito Mussolini Eja, Eja, Eja, alalà ».

I quaranta Avanguardisti risposero come un sol uomo.

Alla fine furono inviati telegrammi al Duce, all'on. Ricci e al Reggente la Federazione fascista cav. uff. De Lorenzi.

Da CIVIDALE

Assemblea del Fascio

(8). — Come abbiamo annunciato, sabato sera si radunarono in assemblea straordinaria gli aderenti al Fascio di Combattimento. Gli inscritti erano tutti presenti, e così il Direttorio composto dei signori Rocchetti Riccardo, Zorzi ing. cav. Nelusco, Zanutto Francesco e Nardone Nicola.

Il Segretario politico signor Rocchetti, dopo avere constatato con compiacenza che il numero dei presenti alla riunione corrisponde a quello degli inscritti, ha ampiamente illustrato la situazione del Partito, rilevando come il Fascio cividalese abbia sentito l'orrore del nefando attentato contro l'amato Duce.

A tutti gli iscritti raccomanda la tranquillità e la disciplina; li invita ad attenersi scrupolosamente agli ordini della suprema Gerarchia del Partito, e a non prendere iniziative isolate, che, se mai dovranno avere l'autorizzazione dai dirigenti.

Dà relazione dalla situazione finanziaria raccomandando a tutti di corrispondere regolarmente la quota, per non intralciare il lavoro amministrativo. Invita chi può a concorrere con offerta straordinaria per provvedere agli impellenti bisogni onde possa la Sezione svolgere tutte quelle opere culturali che si è prefissa. Ogni fascista che si sente di essere veramente tale, deve con ogni mezzo cooperare al bene del Partito e della Nazione, e ad ogni invito deve rispondere: « presente! ».

Dà relazione ancora dell'opera svolta dal Direttorio e fa varie altre comunicazioni di interesse interno. Chiude il suo dire inneggiando al Fascismo e al Duce.

Alcuni dei presenti interloquirono sulle comunicazioni fatte; a tutto il Segretario diede esaurienti risposte.

UN LUTTO

A Mirano Veneto dopo breve malattia decedeva la nostra concittadina Ortenilla Rosso in Del Col. Sulla tomba di questa cara Estinta deponiamo fiori, ed alla famiglia Rosso presentiamo le nostre condoglianze.

***

In morte di Ortenilla Rosso, il signor Zanutto Attilio ha offerto alla Congregazione di Carità L. 5

NOZZE

Oggi si sono reciprocamente giurata fede di sposi l'avvenente e gentile signorina Medves Elena ed il signor Tangari Giovanni già comandante la nostra stazione dei RR. CC.

Agli sposi pervennero molti e ricchi doni e moltissimi auguri ai quali uniamo i nostri vivi e sinceri.

BENEFICENZA

Il signor Vuga Francesco per definizione amichevole di una contravvenzione ha versato alla Congregazione di Carità L. 25.

Da OSOPPO

Una lettera della figlia di D. Fabris al Podestà

(8). — Dopo l'inaugurazione della lapide al pittore cav. Domenico Fabris, al Podestà è stata inviata la seguente lettera:

« Ill.mo signor Antonio Faleschini, Podestà di Osoppo. Le figlie: Pasquetta Fabris ved. Locatelli, Teresina Fabri ved. Pratone ed i nipoti tutti La ringraziano per le onoranze tributate alla memoria del loro padre e nonno, Domenico Fabris, pregandoLa rendersi interprete presso le Autorità e la Cittadinanza della loro riconoscenza.

Con ossequio

Francesco Domenico Fabris, farmacista.

Osoppo, addì 6 novembre 1926.

Da CAVASSO NUOVO

L'acquedotto del Pichiasso

(8). — Abbiamo segnalato un mese fa circa l'urgenza di provvedere alla sistemazione dell'acquedotto detto Pichiasso per evitare gli inquinamenti e per proteggere il bacino di presa. Il nostro lagno non è stato raccolto ed oggi purtroppo dobbiamo registrare le conseguenze. Una frana causata dalle pioggie di questi giorni, ha portato vari guasti e così le sette fontane che sono alimentate dalle sorgenti del Pichiasso oggi sono al secco e la frazione di Orgnese è del tutto priva d'acqua.

Il "Te Deum" per il Duce

Domenica scorsa fu celebrato un solenne Te Deum per lo scampato pericolo del Duce. La Chiesa parrocchiale, artisticamente addobbata, era rigurgitante di popolo. Tutte le autorità e le scolaresche erano presenti alla solenne funzione.

Da IDRIA

Comunicazioni ristabilite

(8). — Essendo riattata, sia pure in via provvisoria, la strada che da Idria conduce a S. Lucia di Tolmino, il servizio d'Autocorriera, su tale tratto, ha ripreso il suo andamento regolare con le due consuete corse giornaliere, in partenza da Idria, alle ore 6 ant. e 15 del pomeriggio.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

Inaugurazione della Bandiera dei Combattenti e del Parco della Rimembranza

(7). — Per iniziativa della locale Sezione Combattenti e mirabilmente accomunata alla celebrazione della Vittoria, è seguita il 4 novembre la duplice consacrazione della Bandiera dei Combattenti e del Parco della Rimembranza.

Fin dal mattino il paese assume l'aspetto dei suoi giorni più festivi; il tricolore sventola ad ogni finestra.

Le cerimonie della giornata hanno inizio con una solenne Messa funebre in onore dei Caduti e con un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Duce.

Le Autorità e le Associazioni locali con una vera fiumana di popolo assiepano letteralmente la Chiesa, mentre che la « Schola Cantorum », diretta dal maestro Zannier, rende più solenne la funzione religiosa.

Nel pomeriggio, alle ore 14, davanti al Municipio si forma un lungo corteo che, attraversando il paese, si reca al Monumento-Asilo, intorno al quale sorge il Parco inaugurando.

Notiamo fra le Autorità il Sindaco cav. Luchini, la Giunta e parecchi Consiglieri, il cav. Margherita rappresentante della Federazione Friulana Combattenti, il Segretario politico del Fascio cav. Giacomo Luchini, la maestra Angiola Pecile segretaria del Fascio femminile e madrina della bandiera, il dott. Luigi D'Andrea per il Comitato pro Monumento-Asilo, la signora Luchini Maria Ballico presidente dell'Asilo Infantile, il dr. Domenico D'Andrea presidente della Sezione Combattenti, l'avv. Marin, il Pretore di Spilimbergo, il Direttore didattico signor Giacomo Pesante e moltissime altre personalità di Spilimbergo e dei paesi limitrofi.

Nel corteo spiccano i gagliardetti della Federazione Combattenti e del Fascio locale, le bandiere del Comune, delle Scuole, dei Mutilati di Spilimbergo, delle Sezioni Combattenti di Spilimbergo, Aurava e Domanins, della Cassa Rurale, della Latteria e del Patronato scolastico. Numerosissime le rappresentanze.

Appena giunti al Monumento, i Combattenti e il Fascio femminile deposero davanti alla Targa commemorativa rispettivamente una palma e una corona di alloro. Seguì poi, nel cortile dell'Asilo, la cerimonia della benedizione della Bandiera e del Parco della Rimembranza per mano del Pievano don Angelo Petracco che pronunciò bellissime parole di circostanza.

Quindi il Segretario della Sezione Combattenti signor Mario Zannier fece l'appello dei Caduti e lesse, tra la commozione dei presenti, il Bollettino della Vittoria.

Prese poi la parola il cav. Margherita che portò il saluto della Federaz. Combattenti e illustrò il significato della cerimonia.

Lo seguì l'avv. Marin che, riunendo con mirabile sintesi i concetti svolti dai precedenti oratori, infiammò i presenti con la sua smagliante parola strappando calorosi applausi.

Intermezzarono le varie parti della cerimonia i canti patriottici degli alunni delle Scuole e dell'Asilo.

Alla sera, nella trattoria Tramontin, seguì un fraterno rancio dei combattenti, al quale intervenne anche la madrina della Bandiera marchesa Angiola Pecile.

La serata trascorse tra l'allegria più schietta e il canto delle canzoni trinceriste.

Le parole del Segretario e del Presidente vennero accolte tra l'entusiasmo più vivo e il proposito di continuare concordi per la via già tracciata ed iniziata fu suggellato dal seguente telegramma inviato a S. E. Mussolini:

« Combattenti S. Giorgio Richinvelda inaugurando vessillo Sezione esultano scampato pericolo E. V. e stringonsi compatti intorno Vostra persona indissolubilmente legata fortune della Patria. ».

Da PLEZZO

Corso di lavoro manuale Educativo per Insegnanti

(8). — Durante le vacanze d'Ognissanti fu tenuto un corso di lavoro manuale educativo frequentato da tutti gli insegnanti del Circolo didattico e svolto con bella perizia dall'infaticabile maestro signor Tonini Ettore delle scuole cittadine di Trieste, molto esperto nell'utilissimo quanto non facile ramo didattico.

Con la partecipazione dei maestri a tale corso, congiunta da una diligenza che dimostra la volontà di migliorare continuamente la propria cultura e di perfezionarsi nelle abilità tecniche, le scuole del Circolo di Plezzo aggiungeranno al ritmo della vita scolastica che da due anni a questa parte rinnova i giovani spiriti, un maggiore ed efficace impulso. Le lezioni nel loro graduale svolgersi accompagnate da dimostrazioni teoriche e pratiche, i numerosi lavori eseguiti dai maestri, chiarirono un assioma molto importante che forma di ramo il fulcro della Riforma: secondare le libere manifestazioni del discente, educare e sviluppare i sensi e avvalorare al sommo la personalità del fanciullo. Per bene attuare dunque la Riforma conviene vivere la vita intima dello scolaro.

Prima di congedare gli insegnanti, il direttore didattico, signor Giuseppe Gogoli, rese grazie al Gruppo d'azione delle scuole al confine orientale per lo appoggio concesso, tributò una parola di lode all'istruttore e augurò che lo indefesso lavoro di questi giorni possa segnare una pagina d'onore negli annali delle scuole del circolo.

Da LUSEVERA

LIMITAZIONE TRANSITO

(8). — Il Podestà avverte la cittadinanza che lungo la strada S. Osvaldo-Pradielis è sospeso il transito dei veicoli con rimorchio a causa della instabilità del terrapieno stradale all'altezza del rucona di Pidaligz.

Da LATISANA

Un pompiere cade da dodici metri

(8). — Ieri durante le solite esercitazioni dei pompieri comunali al Foro Boario è avvenuta una grave disgrazia. Il pompiere Peresson Giovanni, di a. 24, per l'improvvisa rottura d'una corda, è caduto da un'altezza di dodici metri. Prontamente soccorso, è stato trasportato all'Ospedale « Regina Elena », ove gli è stata riscontrata la frattura del bacino e di un arto inferiore.

Il Peresson è stato dichiarato guaribile in 60 giorni

I nostri auguri allo sfortunato e bravo pompiere.

Da TEOR

Il mancato "Te Deum" a Rivarotta

Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

Nella frazione di Rivarotta venne, il 4 corrente sospeso il « Te Deum » di ringraziamento per la conseguita Vittoria delle armi nostre.

A mezzo del suo pregiato giornale, rivolgo perciò, preghiera alle competenti Autorità civili ed ecclesiastiche di volere appurare i motivi di tale deplorevole manchevolezza, la quale lascierebbe dolorosamente supporre che gli abitanti di Rivarotta siano inferiori al rimanente della popolazione per elevatezza di sentimenti patriottici.

Ringraziamenti

Teor, addì 6 novembre 1926.

Giov. Batta Zanello

ex assessore anziano

Da PANTIANICCO

Per la salvezza del Duce

(8). — Anche qui fu con vivo entusiasmo della popolazione furono espressi il giubilo per la salvezza del Duce e l'esecrazione per il nefando attentato.

Riunendosi (per la prima volta dopo l'attentato la banda locale per le prove d'assieme, il maestro sig. Carlo Mattiussi invitò i musicanti a scoprirsi e ricordò loro, tutti scattati in piedi, che il Duce era scampato dall'attentato per le fortune e per la grandezza d'Italia. Chiuse gridando « Viva Mussolini » ripetuto da tutti i suonatori che poi suonarono « Giovinezza » tra gli applausi di tutti i presenti.

Da TARCENTO

DUCE

(8). — Martedì 9 corrente al nostro Teatro Sociale, a totale beneficio della Milizia Balilla e delle Piccole Italiane, verrà proiettata la celebre film, in tre atti « Duce », riproducente la meravigliosa attività esplicata da S. E. Benito Mussolini, quale Capo del Governo e Duce del Fascismo, dalla Marcia su Roma ad oggi.

Tutti i cittadini vorranno intervenire ad assistere alla patriottica rappresentazione ed i fascisti sono comandati ad intervenirvi.

BENEFICENZA

In segno di giubilo per lo scampato pericolo del Duce, al criminoso attentato di Bologna, il cav. Giuseppe Pividori, ha offerto L. 50 al Comitato Fascista d'Assistenza Civile.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

IL MONUMENTO AI CADUTI

Finalmente dopo tante chiacchiere ed interruzioni, il monumento ai nostri gloriosi Caduti può ormai dirsi un fatto compiuto. Era ora, che anche Tarcento, non mai seconda ad alcun paese per patriottismo, abbia il monumento che ricorderà alle generazioni future il sacrificio dei suoi figli. Vogliamo sperare, che ora non ci saranno più soste e che non si attenda qualche anno per l'inaugurazione.

Da FORGARIA

PER I DANNEGGIATI dell'alluvione nell'alto Goriziano

(8). — A pro delle famiglie bisognose, danneggiate dal nubifragio scatenatosi nelle vallate di Idria-Vipacco ed Isonzo, il Comitato ha raccolto la modesta somma di L. 143.50, che l'altro giorno ha spedito alla Cassa di Risparmio di Udine, addetta per la riscossione.

Il Comitato benefico era composto dal Presidente signor cav. Riccardo Marpillero, Podestà del Comune, sempre pronto a dare la sua opera per soccorrere i bisognosi; dall'ottimo Presidente della Congregazione di Carità, don B. B. Leonarduzzi e dal nostro instancabile Segretario politico del P. N. F. signor maestro Pompeo Landolfo.

Da BASILIANO

CROCE DI GUERRA

(8). — Il signor Angelo Rosso di Varmo ex combattente valoroso, ora impiegato presso il Manicomio Provinciale, è stato testè insignito della Croce di Guerra con splendida motivazione. Il R. D. firmato dal Primo Ministro S. E. Mussolini costituisce per il camerata Rossi oggetto di legittimo orgoglio

Gli giungano altresì gradite le felicitazioni dei combattenti.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 8 novembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.89	748.39	748.24
Pressione al mare	757.79	760.13	759.18
Temperatura	12.0	17.9	14.8
Umidità (0-100)	89	80	95
Vento Direzione	ENE		SE
Vento Forza	deb.	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	9	7	4
Stato del tempo	inc.	inc.	vario

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,0

Temperatura minima: 11,5

Acqua caduta: mm. 11,8

Situazione isobarica europea a ore 3;

Pressione massima: 780 sul Bacino del Volga; 765 sul Marocco

Pressione minima: 734, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Ringraziamento

I coniugi VATOLO GIOACCHINO e MARIANNA di Tomba di Buia rendono sentite grazie all'esimio dott. signor OTTAVIO VIDONI, che per oltre tre mesi con sollecita premura ed ammirabile pazienza, prodigò tutto se stesso nel curare i loro quattro figliuoli ammalati di tifo senza voler accettare compenso alcuno in vista delle loro strettezze famigliari.

I genitori confusi per tanta squisita generosità, conserveranno perenne gratitudine al giovane Dottore.

Comune di Porpetto

Avviso di Concorso

A tutto Novembre 1926 è aperto il concorso al posto di SEGRETARIO COMUNALE. — Stipendio L. 7000.—, indennità consuete. — Documenti di rito. Tassa L. 50.10.

IL PODESTA'

Cav. Mario Pez

L'anniversario della Vittoria

celebrato in Provincia

A Tolmino

Fin dalle prime ore del mattino la cittadinanza era tutta imbandierata, i muri tappezzati da striscioni multicolori inneggiando alla Battaglia di Vittorio Veneto, al Fascismo, all'Esercito, al Re all'Italia, a Benito Mussolini.

Alle ore 9 ebbe luogo nella locale chiesa parrocchiale una Messa in suffragio dei Caduti con l'intervento di tutte le Autorità civili, militari e politiche. Alla fine si formò un imponente corteo che aperto dalla fanfara degli alpini e al suono della canzone del Piave, Giovinezza ed altri inni patriottici, si avviò al Cimitero militare di S. Maria ove a cura dei Combattenti, dei Mutilati e del Fascio, fu deposta una corona di quercia con nastri tricolori, mentre i Balilla, Avanguardisti, alunni delle elementari e del R. Ginnasio e le Donne fasciste sparsero fiori sulle tombe dei Caduti.

Alla sera la cittadina fu illuminata e la fanfara eseguì in Piazza uno scelto programma.

A Basiliano

Anche in questo Comune si è degnamente festeggiato l'ottavo anniversario della Vittoria. La Giunta comunale insieme alla Sezione Combattenti e al Fascio hanno pubblicato un opportuno manifesto rievocante il grande evento e le lotte sostenute dalla gioventù italica perchè il sacrificio di sangue e di ricchezze non fosse stato vano. Al mattino in ogni frazione fu celebrata una messa in suffragio dei Caduti e cantato il « Te Deum » di ringraziamento per la Vittoria. Nel pomeriggio si formò un corteo con grande intervento di autorità, combattenti, fascisti, scolaresche e popolo, che si recò al Parco della Rimembranza a rendere omaggio alla memoria dei 160 Caduti del Comune. Funzionò la testè istituita fanfara di Variano con piena soddisfazione del pubblico. L'illuminazione della sera chiuse la bella giornata.

A Cavazzo Carnico

La celebrazione del 4 novembre è riuscita quest'anno di una solennità e di un splendore mai più visti in questo Comune. Per iniziativa dell'Autorità comunale e dei locali sodalizi, ebbe luogo una duplice cerimonia civile e religiosa cui parteciparono le rappresentanze del Fascio, dei Combattenti, la Società Operaia, le scolaresche ecc. Nel pomeriggio furono deposte, dalle predette autorità ed associazioni, corone di fiori sulle tombe dei Caduti sepolti nel cimitero del Comune.

A Enemonzo

Anche qui in forma solenne ha avuto luogo la cerimonia per il fausto anniversario. Al lungo corteo hanno preso parte il Podestà cav. Frucco, tutte le autorità locali, la rappresentanza della Milizia e Fascio, il Corpo insegnante, la scolaresca al completo e molto popolo. Alle ore 10 è stata celebrata la messa funebre cantata per i Caduti, a cui ha fatto seguito il « Te Deum » di ringraziamento per lo scampato pericolo del nostro amato Duce.

A Maiano

A Maiano la commemorazione della Vittoria riuscì quest'anno veramente imponente. Alle ore 10 sulla piazza del Municipio si formò un grandioso corteo al quale parteciparono tutte le autorità e i sodalizi locali, i Balilla, le scolaresche, i bimbi dell'Asilo e una interminabile schiera di popolo.

Dopo essersi recata alla Chiesa parrocchiale, ove fu celebrata una messa e cantato un « Te Deum » dal parroco cav. Zamparini, valoroso ex Cappellano militare, che pronunciò dal pulpito un elevato e patriottico discorso, l'immensa folla si portò dinanzi al Monumento ai Caduti, ove sostò alcuni minuti in religioso raccoglimento. Quivi il presidente della Sezione Combattenti, tenente Amilcare Zumino, tenne una commossa e vibrante orazione, a cui seguì con felice improvvisazione il Segretario politico del Fascio, signor Giacomo Sgoifo. Il corteo sfilò quindi davanti al Monumento e si sciolse.

A Fanna

la data storica fu celebrata con un grande corteo che si recò in chiesa per assistere alla Messa solenne e poi al Monumento ai Caduti che fu ricoperto di fiori. Dinanzi apposito tavolo salirono gli oratori a commemorare la storica data. Il Podestà parlò della guerra e del Fascismo. Il Segretario politico maestro Masutti rivolse un saluto commosso al ricordo marmoreo. Parlarono infine lo squadrista Mian Clemente della vecchia guardia e lo studente fascista Alfonso Marchi.

A Tarcento

Alle ore 9 un imponente corteo, composto da tutte le autorità, associazioni patriottiche, scolaresche e cittadinanza, accompagnato dalla Banda Cittadina, si mosse dal piazzale del Municipio per recarsi nella Chiesa Matrice, ad assistere alla Messa celebrata in suffragio di tutti i Caduti per la Patria, ed al « Te Deum » per lo scampato pericolo del Duce.

Finita la cerimonia religiosa, il corteo si ricompose e proseguì per il Cimitero ove venne deposta una corona di alloro sulle tombe dei soldati Caduti durante la guerra.

Parlò, esaltando il sacrificio ed il valore dei soldati d'Italia, il maestro Antonio Gioffrè.

A Remanzacco

Anche a Remanzacco è stata celebrata la data del 4 novembre con grande concorso di popolo, combattenti e fascisti. Si è svolto un grande corteo dalla Piazza al Cimitero e quindi alla chiesa dove venne cantato il « Te Deum ». Il corteo quindi sostò davanti al Municipio dove il Podestà signor Angeli ha letto ad alta voce il Bollettino della Vittoria ed il maestro signor Chiussi ha chiamato il nome dei Caduti del capoluogo.

A S. Daniele

Dopo la messa solenne si formò un imponente corteo che, al suono degli inni, si recò al Monumento ai Caduti ove furono deposte corone. Nel pomeriggio la Banda tenne concerto e a sera fu celebrato un solenne « Te Deum ».

CRONACA UDINESE

DELIBERAZIONI del Commissario Prefettizio

Classi differenziali — Diecimila lire alla Polisportiva e tremila per le Giornate Aviatorie — Consuntivo 1924 — Un posto gratuito al Toppo — Illuminazione al Cavalcavia di Porta Aquileia — Tassa di macellazione ridotta — Sei nuovi spanditoi — Supplenti — Case Popolari.

Il Commissario del Municipio di Udine comm. Caveri, Prefetto del Regno, in base a parere favorevole della Commissione Consultiva:

— Ha deliberato di istituire fin da quest'anno una classe elementare differenziale per alunni maschi il cui numero potrà ascendere a circa 40 ed ai quali verrà giornalmente distribuita la refezione a spese del Comune.

— Ha concesso un sussidio di L. 10 mila alla Società Polisportiva Friulana.

— Ha accordato un contributo di L. 3 mila quale concorso nelle spese al Comitato Esecutivo per le Giornate Aviatorie del settembre scorso.

— Ha conferito la borsa di studio medico della Fondazione Marangoni al giovane Pasquale Tremonti di Fausto inscritto al quarto anno di medicina all'Università di Padova.

— Ha approvato il conto consuntivo del Comune per l'esercizio 1924.

— Ha approvato il capitolato d'appalto per la fornitura degli stampati occorrenti al Comune per il triennio 1927-1929.

— Ha assegnato un posto gratuito nel Collegio di Toppo Wassermann al giovanetto Leonardo Venturini di Valentino da Udine, lasciando vacante il secondo posto gratuito che verrà messo a concorso nel prossimo anno scolastico e che non fu potuto assegnare attesa la impreparazione dei concorrenti.

— Ha autorizzato l'esecuzione di opere intese all'ampliamento del deposito materiali delle Pompe Frunebri in via Giovanni Martini con il materiale ricavabile dalla demolizione dei capannoni acquistati dalla Cooperativa di costruzioni fra muratori ed affini in via del Bon.

— Ha approvato il preventivo di spesa in L. 40 mila per l'impianto dell'illuminazione del cavalcavia a Porta Aquileia.

— Ha ridotto da L. 16 a L. 8 la tassa fissa di macellazione dei suini per esportazione purchè il peso dei singoli capi non superi i 100 Kg. e le spedizioni si effettuino a vagone completo.

— Ha concorso con la somma di 1000 lire nelle spese per l'inaugurazione della sede del « Dopolavoro Ferroviario ».

— Ha deliberato d'intentare azione giudiziaria per il mancato rimborso delle spese per estinzione incendi da parte delle seguenti Ditte: Tirelli Vincenzo e Figli e Comune di Campoformido, Cirio Gisella e Olivo Gino di San Vito del Torre, Fratelli Fadini e Comune di Tarcento, Tami Davide di Gonars.

— Ha autorizzato l'installazione di 6 nuovi chioschi da collocarsi: due in piazza dell'Ospedale, uno in via Zanon, uno in piazza Garibaldi, uno in piazzale Cividale, uno in via Gorizia ed uno in Piazza Umberto I.

— Ha autorizzato l'installazione della tubatura dell'acquedotto in via Siracusa e il prolungamento della tubatura dell'acquedotto in via Lumignacco.

— Ha nominato quali supplenti fuori ruolo nelle scuole del Comune le maestre Ferro Nila, Martinelli Ada, Nonino Cleria, Zilli Caterina ved. Tam.

— Ha incaricato del servizio di bidella per le scuole di S. Gottardo la signora Quintina Driussi Chiarandini.

— Ha autorizzato l'esperimento di pavimentazione con silex-bitum in via Dante con brevetto Giovanni Della Colletta.

— Ha inoltrato istanza al R. Prefetto per l'espropriazione forzata di alcuni beni immobili per la sistemazione dei viali di circonvallazione ad Est della Città, essendo riuscite infruttuose le trattative amichevoli con la Ditta Lucio De Gleria, proprietaria dei fondi.

— Ha disciplinato con apposite norme il servizio relativo all'Ambulatorio Comunale.

— Ha autorizzato la spesa per la fornitura di camiciotti da lavoro e per la assicurazione contro gli infortuni degli alunni sussidiati dei corsi integrativi di avviamento professionale presso la Regia Scuola Industriale « Giovanni da Udine ».

— Ha preso atto della costituzione del Comitato comunale per propaganda e la scelta delle vitelle che verranno condotte alla mostra zootecnica che seguirà nel 1928 e che resta così formata: dr. Jachen Doria, Bernardino Disnan, Pietro Cesca, Umberto Gottardo, Gio. Battista Zilli, Luigi Tosolini, Vittorio Trangoni, Marco Gobetti, Pietro Mussutti, Angelo Mansutti e dott. Giovanni Della Savia.

— Ha approvato il calendario per le fiere e mercati nel Comune di Udine per il 1927.

— Ha autorizzata la spesa necessaria per l'arredamento dell'Ufficio del Procuratore del Re.

— Ha autorizzata la spesa per la fornitura di impermeabili al Corpo di Vigilanza Urbana.

— Ha deliberato la concessione a favore dell'Ente Autonomo delle Case Popolari della somma di L. 190 mila a completo saldo del capitale di L. 501.000 conferito dal Comune all'Ente stesso perchè partecipi alla Società Anonima Albergo Città di Udine, regolarmente costituita con atto 12 ottobre decorso.

I ringraziamenti di S. E. Mussolini

Il telegramma inviato dal senatore barone Elio Morpurgo, in occasione dell'attentato, ottenne la seguente risposta:

« S. E. Capo Governo assai sensibile alle felicitazioni inviategli da V. S. on. in occasione recente attentato ringrazia vivamente. — Sottosegretario Presidenza Consiglio Ministri: SUARDO ».

La costituzione ufficiale del Sindacato fascista Avvocati e Procur.i

Ieri mattina, negli Uffici Provinciali di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, si sono adunati gli Avvocati fascisti della Provincia. Erano quasi tutti presenti ed alcuni, impossibilitati ad intervenire per ragioni del loro ufficio avevano fatto pervenire l'adesione incondizionata per iscritto al costituendo Sindacato.

La seduta è stata aperta dal Commissario straordinario delle Corporazioni, Alberto Consarino, il quale ha immediatamente proposto all'assemblea di eleggersi un Presidente nella persona del l'avv. comm. Bertacioli. Ha continuato quindi ad illustrare le ragioni pratiche ed ideali che militano a favore della costituzione del Sindacato e tra il consenso unanime dei presenti ed a nome della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, ha dichiarato ufficialmente costituito il Sindacato Provinciale Fascista degli Avvocati e Procuratori, proponendo a dirigente dello stesso lo avv. comm. Bertacioli, con facoltà di scegliersi fra gli avvocati fascisti, soci del Sindacato, i membri del Direttorio.

Il comm. avv. Bertacioli, dopo aver ringraziato il Commissario straordinario ed i colleghi Avvocati della fiducia in lui riposta, ha promesso tutto il suo interessamento per il buon funzionamento avvenire dell'organizzazione.

Il convegno sindacale del 14 novembre

E' viva l'attesa nel campo del lavoro per il convegno dei Segretari dei Sindacati della Provincia, che si terrà domenica prosima 14 corrente, in Udine, nel salone del Consiglio Provinciale.

Il Commissario straordinario delle Corporazioni, che con la nuova sistemazione assumerà il titolo di Segretario Generale degli Uffici Provinciali di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, detterà ai Segretari convenuti le norme che regoleranno e disciplineranno, d'ora innanzi, i quadri sindacali.

All'importante convegno interverranno le autorità della Provincia, tra le quali, principalissime, l'illustre Prefetto gr. uff. Spadavecchia, ed il Reggente del P. N. F. cav. uff. De Lorenzi.

E' stata pure invitata la stampa cittadina.

Promozione a tenente nei Carabinieri Reali

In questi giorni il Sottotenente dei R.R. C.C. signor Marzio Marcuzzi è stato promosso tenente.

Al bravo signor Marzio ed alla di lui famiglia congratulazioni vivissime.

L'epilogo del fatto di Sciacco
Dall'estasi..... al Manicomio

Domenica, nel pomeriggio, dato il sempre crescente affluire di popolo dalla città e da vari luoghi della Provincia a Sciacco, per vedere la famosa « estatica » Luigia Laurencig, che ebbe le sue giornate di celebrità per i fenomeni isterici cui va soggetta, l'autorità dispose per il di lei ricovero al Manicomio provinciale.

Il trasporto doveva avvenire nelle prime ore della sera di domenica, ma poichè la folla non si rassegnava ad andarsene, la giovane fu invitata a presentarsi sul poggiolo della casa e a mandare i curiosi a... farsi benedire altrove. Così il trasporto al Manicomio potè avvenire e la Laurencig vi giunse verso le 23.30, accompagnata dal medico dr. Sartorelli, dal Podestà signor Cattarossi e dal Maresciallo della Benemerita di Faedis.

La giovane fu posta a letto e verso le due dopo la mezzanotte prese un buon caffè e latte. Nelle prime ore del mattino due ricoverate si recarono al suo letto pregando e la giovane le benedisse dicendo che potevano andare a casa perchè guarite. Naturalmente le due donne furono rimandate a letto.

Ieri mattina, per quanto non fosse ancora giunta l'ora del risveglio, la Laurencig sorbì un caffè e latte all'uovo e poi si addormentò per svegliarsi definitivamente al primo rintocco dell'orologio dello Stabilimento, quando suonavano le nove.

— Sono guarita — ella disse —; sia lodato Gesù Cristo!

E così anche questo episodio che ha sollevato così viva curiosità e tanti e così disparati commenti è finito come doveva finire e cioè al Manicomio come oggetto di studio da parte dei sanitari.

Fiere e pubblici mercati nel 1927

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine avverte che a datare dal 1° gennaio 1927 le fiere ed i pubblici mercati in Udine si terranno nei giorni indcati appresso:

Primo e terzo giovedì di ogni mese — Mercato ordinario di buoi, vitelli ed equini.

Ultima decade di marzo — Mercato-Concorso primaverile di tori e torelli.

Terzo giovedì di settembre (15 settembre) — Mercato-Concorso estivo di tori e torelli.

Lunedì 17 e martedì 18 gennaio — Fiera di S. Antonio.

Lunedì 14 e martedì 15 febbraio — Fiera di S. Valentino.

Venerdì 22 e sabato 23 aprile — Fiera di S. Giorgio — Mercato cavalli e bovini.

Martedì 9 e mercoledì 10 agosto — Fiera di S. Lorenzo.

Giovedì 24 e venerdì 25 novembre — Fiera di S. Caterina.

Tutti i mercati e le Fiere suddetti si terranno in Braida Bassi.

Ogni giovedì — Mercato di ovini e suini — Braida Bassi.

Ogni martedì, giovedì e sabato — Mercato Cereali — Piazza XX Settembre.

Ogni martedì, giovedì e sabato — Mercato Legna — Piazza Umberto I.

Ogni martedì, giovedì e sabato — Mercato Foraggi — Piazzale XXVI Luglio.

Tutti i giorni — Mercato all'ingrosso di frutta e verdura — Piazza Venerio.

Tutti i giorni — Mercato al minuto di frutta e verdura — Piazza Mercatonuovo.

Tutti i giorni — Mercato Pollame — Piazza Polleria.

Tutti i giorni — Mercato generi diversi — Via Zanon.

Mesi di maggio e giugno — Mercato Foglia di Gelso — Piazza Umberto I.

Mesi di agosto e settembre — Mercato Cocomeri — Piazza Umberto I.

Mesi di ottobre, novembre e dicembre — Mercato Castagne — Piazza XX Settembre.

Mesi di settembre e ottobre — Mercato Uva — Piazzale XXVI Luglio.

Ufficiali in congedo

Nel prossimo inverno avranno luogo corsi sciatori, ai quali hanno facoltà di partecipare anche gli Ufficiali delle categorie in congedo, previo temporaneo richiamo.

Tale richiamo sarà senza assegni, ma con le indennità stabilite dal N. 105 del Regolamento sulle indennità eventuali.

Gli Ufficiali in congedo che gradiscano partecipare a tali corsi, possono presentare regolare domanda al Distretto Militare della rispettiva circoscrizione, entro il 14 corrente.

Esami di Ufficiale esattoriale

L'Ill.mo signor Procuratore del Re ha fissato il giorno 16 dicembre 1926, ore 9, per gli esami di Ufficiale Esattoriale, esami che avranno luogo in un locale della R. Procura.

Gli aspiranti dovranno entro il 15 corrente, presentare alla Segreteria della R. Procura la domanda di ammissione in competente bollo, corredata dai documenti prescritti.

Proroga delle iscrizioni
alla Regia Università di Trieste

Il Rettorato della R. Università avverte gli interessati che il termine per le iscrizioni ai varii corsi ordinari è prorogato al 15 corrente mese.

"Scaramouche,,

ECHI DELLA STAMPA

Preceduto da un'attesa vivissima, « Scaramouche », presentato ormai in quasi tutti i più signorili locali delle principali città d'Italia ha rinovato il successo, anzi il trionfo ottenuto all'estero. Questo film pervaso da un tempo dal profumo sottile della incipriata grazia settecentesca e dall'incubo dell'orgia rivoluzionaria, ravvivato dall'armoniosa seduzione della galenteria parigina ed esasperato dalla potente ondata sonora della folla inneggiante alla libertà, illuminato dall'ammaliante suggestività di un amore intenso e vittorioso, questo film che vibra nella gioia e nel dolore, nell'amore e nell'odio, nel tumulto delle folle e nel divampare della passione, ha incatenato i nostri pubblici migliori in un consentimento di ammirazione che da gran tempo non ci era stato dato di constatare.

Un giornale della capitale scrive:

« Ci troviamo di fronte ad un film concepito, svolto ed interpretato con ogni cura, nei più minuti dettagli. La trama, pur svolgendo quegli episodi più salienti della Rivoluzione francese è molto interessante e ci obbliga a seguire lo svolgimento della vicenda con molto piacere e gradimento.

L'interpretazione è affidata ad un complesso di attori fra i più noti e quotati, i quali agiscono vivendo sulla scena e dànno la sensazione al pubblico di vivere anche lui i casi che si avvicendano in quel torbido periodo, anzi che seguire la finzione scenica. Fra questo nucleo di artisti, affiatati, corretti, in perfetta rispondenza fisica coi personaggi che rappresentano, notiamo in primissima linea la sempre deliziosa Alice Terry, il compassato Lewis S. Stone e l'esuberante e irrequieto Ramon Navarro: una triade mirabilmente a posto.

La parte coreografica è bellissima; fedeli assai i costumi, sincroni e bene ordinati i movimenti delle masse; smagliante la fotografia ».

« SCARAMOUCHE » questa colossale opera d'arte, vedrà la luce in Udine, domani sullo schermo del « CINEMA CONCERTO EDEN » e riporterà lo stesso entusiastico successo dei capilavori che lo hanno preceduto « Quo Vadis » « Messalina » « Ultimi giorni di Pompei ».

« SCARAMOUCHE » è il film che ha ottenuto il primo grande premio di 10.000 dollari su 100 films presentate al Concorso d'America.

« SCARAMOUCHE » è stata musicata espressamente ed il special commento sarà eseguito da Grande Orchestra di Dieci Professori sotto l'abile guida del valentissimo Maestro e Compositore

Prof. Cav. VIRGILIO ARU

Domani tutta UDINE si darà convegno al Cinema EDEN per il grandioso avvenimento, pertanto l'attesa è vivissima.

I prezzi all'ingrosso dei generi alimentari

Raffronto coi prezzi al minuto

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

	all' ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	215	2.45
Riso Camolino corrente (tela per merce)	205	2.30
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	115	1.25
Farina di granoturco bianco comune (senza tela)	125	1.35
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	330	3.70
Pasta nostrana (senza imballo)	315	3.50
Zucchero cristallino (tela per merce)	690	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	715	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	755	7.80
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	735	7.50
Lardo e strutto nostrani	880	11.—
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Stoccafisso Hammerfest	520	6.—
Formaggio di Latteria fresco	10.50	12.—
Fagioli scritti (screziati)	209	2.40
Patate	60	0.70
Cipolle Chioggia	50	0.65
Uova conservate scelte (al mille e l'una)	730	0.75

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 925 a L. 975 al quintale — da L. 9 a 10.50 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 890 a 900 al quintale — da L. 8.50 a 9.50 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 680 a 720 al quintale — da L. 8.50 a 9.50 al Kg.
Carne di vacca mediocre: da L. 550 a 620 al quintale — da L. 6 a 7 al Kg.
Carne suina, peso morto: da L. 700 a 720 al quintale — da L. 10 a 11 al Kg.

Il Commissario Straordinario
MORPURGO

Il concerto mandolinistico

tenutosi sabato sera nell'ampia sala del Teatro delle Scuole di via Dante, riconfermò il valore dei componenti la orchestra del Circolo «Tita Marzuttini». Il maestro Nardelli e gli esecutori raccolsero meritatamente dal folto pubblico gran copia di applausi.

Fra le altre esecuzioni fu bissata anche la bella suonata dello stesso Nardelli, mentre la patetica canzone «Mestifia» del maestro Marzuttini strappò un'entusiastica ovazione.

Accenniamo ancora che le due bellissime fantasie tratte dalle popolari opere «Il Trovatore» e «Rigoletto» vennero ascoltate con visibile compiacimento e salutate da scroscianti applausi.

Mentre ci compiacciamo rilevare quanto siano apprezzate e gradite le belle manifestazioni del Circolo «Marzuttini», informiamo gli appassionati che prossimamente il Circolo stesso si ripresenterà al nostro pubblico con un programma tutto speciale che di certo muoverà la curiosità anche fra i più apatici.

Concerto mandolinistico a Colugna

Siamo informati che in seguito a vivo interessamento del Comitato per le Istituzioni di Beneficenza di Colugna, domenica sera, 14 corrente, il Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» di Udine si presenterà per un grande concerto nel Teatro dell'Asilo. Nel mentre ci riserviamo di pubblicare il programma, esprimiamo fin da ora il nostro plauso ed il vivo compiacimento per l'iniziativa del Comitato, ben sapendo quanto siano apprezzate dalla nostra popolazione tali manifestazioni. E poichè conosciamo la bravura ed i successi conseguiti dall'orchestra del Circolo «Marzuttini», costituita di un ben raro complesso di quaranta esecutori, aggiungiamo che la serata che si sta preparando riuscirà indubbiamente quanto mai gradita e dilettevole.

Beneficenza

La signora Lucia Marossi in Bodini offre L. 5 alla Casa di Ricovero per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti.

***

Per onorare la memoria di persona cara, le famiglie Driussi offrirono alla locale Sezione dell'Unione Italiana Ciechi la somma di L. 30.

Probabile perdita di un occhio

Dopo visitato, fu ieri fatto accogliere all'Ospedale Elio Lenarduzzi di Francesco, di anni 18, da Domanins (S. Giorgio della Richinvelda), operaio in una officina fabbrile, il quale durante il lavoro si era prodotto una grave ferita ad un occhio.

Il dott. Feruglio gli constatò una ferita penetrante nel bulbo dell'occhio sinistro con cataratta traumatica.

Fu dichiarato guaribile in 20 giorni, ma è probabile la perdita del funzionamento dell'occhio ferito.

La ferita di una bambina

Il dr. Tomadoni fece ieri accogliere all'Ospedale la bambina Eufemia Scarfoglio di Silvio, di anni 3, da Flambro di Talmassons. Le fu riscontrata una ferita da taglio alla gamba sinistra con recisione del tendine d'Achille; salvo complicazioni guarirà in 15 giorni.

La ferita della povera bambina era stata prodotta da un grosso coltello caduto le sulla gamba.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Goulasch o cotechino - Contorno.
Sera: Riso e patate - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Le due recite di domenica

Dinanzi ad un pubblico distinto ed abbastanza numeroso la Compagnia Baseggio diede domenica scorsa due recite, una in mattinata ed una in serata.

In mattinata si diede la replica di «Ostrega, che sbrego!», ed in serata l'«Onorevole di Campodarsego».

Come sempre gli artisti furono degni di tutti gli elogi. Ottime ed eleganti le scene.

"El burbero benefico"

Ieri sera la penultima recita della Compagnia Baseggio con il bellissimo e spiritosissimo capolavoro goldoniano. Innanzi tutto, prima di passare alla cronaca della serata, noi dobbiamo tributare un elogio di cuore agli interpreti tutti che hanno saputo con la loro arte presentare il grande veneziano sotto il suo vero aspetto. Sembrerà strano, ma è così. Essi hanno saputo ritrarre e riprodurre tutte le bellezze più riposte e direi quasi più peregrine: le scene spesso tragicomiche della commedia sono rivissute un attimo con tutta la loro espressione e con tutta la loro potenza. Ieri sera è stata insomma una delle più belle riesumazioni della stagione. Il Baseggio è stato un magnifico Geronte pieno di brio e, perchè no?, di sentimento. A lui hanno fatto degna corona la Migliori, ottima Anzoletta, il Zanon, il Diodà, la Zaccaria. Ottime le scene di puro stile veneziano settecentesco, riprodotte con arte e con misura.

Questa sera l'ultima della Compagnia con la serata in onore del Baseggio, con la «Note de San Silvestro», di Boscolo, e con «Sior Todaro Brontolon», di Goldoni.

Ieri sera il pubblico non era purtroppo eccessivamente numeroso: speriamo che questa sera non sarà lo stesso.

Dal 16 novembre le rappresentazioni straordinarie della Compagnia del Teatro d'Arte di Roma, diretta da Luigi Pirandello, della quale fanno parte l'Abba ed il Picasso.

CRONACA SPORTIVA

Como batte Udine 2-1

Questa sconfitta non faceva parte delle generali previsioni ed è per questo che più di tutte ha fatto male ai giocatori a Società e pubblico. Ognuno aveva atteso la partita col Como per poter finalmente lanciare alto il troppo a lungo compresso, grido della Vittoria: ed invece quel grido abbiamo dovuto ancora una volta soffocarlo o cambiarlo in urlo di imprecazione contro la cosidetta mala sorte, che tutti siamo convinti si accanisca contro di noi e ci preluda, malgrado ogni sforzo la via del successo. Tutti non nascondevano la speranza di battere il Como od in ogni modo di non perdere i due punti in casa nostra; questa fiducia, è indubbiamente arrivata fino ai giocatori ed io credo che sia stavolta una delle principali ragioni del nostro insuccesso. Non saprei in altro modo spiegare l'andatura fiacca amichevole con cui fu condotto da parte nostra il primo tempo, o la leggerezza con cui furono sciupate o rovinate azioni ben condotte ed impostate in modo che avrebbero dovuto assolutamente darci un goal o due in più del risultato finale. Si vuol dare il merito della sconfitta nostra alla brillante difesa comasca, ma i nostri avanti hanno sbagliato spesso il tiro in porta, l'ultimissima fase conclusiva, hanno sbagliato quando tra loro ed il portiere non poteva più intervenire il terzino infallibile e questo non è merito dell'uno ma è colpa dell'altro. Il Como certo di trovare nell'Udinese la compagine di tempi trascorsi si è battuto leoninamente, brillantemente: i suoi uomini al confronto diretto coi nostri hanno lavorato per lo meno il doppio e questo è quello che io rimprovero agli udinesi. Lasciato da parte il nostro terzetto difensivo al quale non si può muovere alcun appunto, dobbiamo rilevare una meschina prova della linea attaccante che oltre a non essere legata e ad essere priva di qualche sia pure puerile, tema d'attacco, sta anche perdendo in tecnica. Si ostina a non fermare il pallone ad eseguire i passaggi alti anche quando, come domenica, l'avversario gioca meglio di testa, ed è stato nel tiro di una imprecisione gravissima. In questo nessuno escluso, poichè oltre le mezz'ale, anche Melinis e Gerace hanno sciupato da pochi passi facili palloni.

C'è chi vuol coinvolgere nelle responsabilità, se ve ne sono, dell'infortunio, anche i mediani. Non sono di questo parere, perchè se pure non sono stati negli allunghi molto precisi, hanno lavorato 90 minuti d'orologio e non hanno mai avuto l'ausilio delle mezz'ale in certi casi, prezioso. La constatazione generale è che la squadra non si prodiga, non è più animata dall'entusiasmo di un tempo, è un becco senza gas che ha assoluto bisogno di essere alimentato dal sacro fuoco della passione.

A. Liuzzi

U. O. E. I. batte U. S. G. 2-1 a Gemona

GEMONA, 8.

Gli Uocini hanno colto anche ieri la vittoria battendo i Gemonesi sul loro campo.

La partita non è stata troppo bella per il violento acquazzone durato per almeno settanta minuti e per le ristrettissime dimensioni del campo che hanno impedito agli udinesi di svolgere il loro gioco.

I Gemonesi che si sono difesi molto bene hanno segnato nel primo tempo mentre gli Uocini hanno colto la vittoria nella ripresa per merito di Toso II e Toso P.

Stato Civile

(dell'8 novembre 1926)

Nascite

Maschi nati vivi n. 8 — Femmine nate vive n. 6 — Totale nascite n. 14.

Matrimoni

Stradiotto Giovanni elettricista con Della Siega Giselin.

Pubblicazioni di matrimonio

Perpoli Deodato impiegato con Orlanda Anna casalinga.

Morti

Barbetti Angelo fu Giovanni agricoltore di anni 74 — Binutti Fabbris Maria fu Antonio casalinga di anni 52 — Lapeglje Maria fu Giovanni casalinga di anni 67 — Zuliani Stefano fu Marco carrettiere di anni 70.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 8 — (per telegrafo).
Francia 78.40 — Svizzera 458 — Londra 115.25 — New York 23.79 — Berlino 5.63 — Vienna 3.34 — Rumenia 13 — Spagna 334 — Belgio 70.87 — Ungheria 0.0332 — Jugoslavia 41.50

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 65.62
Consolidato 5 per cento 85.25
Obbligazioni Tre Venezie 66.50.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.15 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).
Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)
Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).
Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).
(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).
Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.
Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).
Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).
Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.
Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.
Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).
Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.53.
Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.
Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.20 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (*) — 15.30 (D) — 18.20.
Arrivi a San Daniele ore 7.45 — 10.40 — 13.30 — 14.40 (*) — 16.35 (D) — 19.40.
Partenze da San Daniele: ore 6.15 — 7.50 (D) — 12.30 — 16.35 — 17.45.
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.50 (D) — 13.40 — 17.50 — 19.
I treni segnati con (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.
I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.50 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago - Tramonti - Clauzetto - Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41
Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.
Arrivi a Lestans ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.
Partenza da Udine ore 17.10.
Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tranvia Udine-San Daniele a Piazzale Osoppo.
Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele 7.45.
Nei giorni di martedì, giovedì, sabato.
Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8.50.
Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.
Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.
Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.
L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.
Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine: ore 9 e 15.20.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.
N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18.20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.
Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 ... Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 12.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Sacile-Vittorio.

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.30 — 14.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile